

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA



**COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I
POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

N. 8 del Reg. Data 31-01-2018	Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' CON SEZIONE TRASPARENZA 2018/2020.-
--	---

L' anno **duemiladiciotto**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **13:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, con la partecipazione del Segretario Comunale **dott.ssa Chiara Piraino**.

Il **Commissario Straordinario, Ing. Biancuzzo Alfredo**, nominato con **D. P. N. 555/GAB del 31/05/2017** delibera sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione n.9 del 31.01.2018 dell'Area avente l'oggetto:"
APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELL'ILLEGALITA' CON SEZIONE TRASPARENZA 2018/2020.-;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett.i) della L.R. n° 48/91 e successive modifiche e integrazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, parere favorevole;

FATTO proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, nonché la L.R. n. 48/91;

DELIBERA

Di approvare la proposta di cui in premessa avente l'oggetto ivi indicato

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE
N.9 DEL 31-01-2018

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' CON SEZIONE TRASPARENZA
2018/2020.-**

VISTE le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale - istituito con D.p.c.m. 16 gennaio 2013 - ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 6.11.2012, n. 190, emanate per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che in data 6 settembre 2013 il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha trasmesso il testo definitivo della proposta di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che recepisce le osservazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

CONSIDERATO che il PNA per l'anno 2013 è stato approvato con delibera della CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013;

VISTE le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA la delibera dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTA la delibera dell'Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione;

ATTESO che l'ANAC già in sede di aggiornamento 2015 al PNA, sottolineava l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione;

ATTESO che con la nuova disciplina se da una parte si ribadisce il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPC, dall'altra si prevede un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del piano medesimo, così come di quello del nucleo di valutazione chiamato a rafforzare il raccordo tra le misure di anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione e della performance organizzativa ed individuale;

CONSIDERATO che tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

ATTESO che nell'ottica della semplificazione in un'apposita sezione del PTPC, si indicano i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto 4 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

EVIDENZIATO inoltre che gli Enti si impegnano a conformare il loro operato su di essi, nella consapevolezza che l'adozione di principi etici da parte della pubblica amministrazione serva anche a rafforzare la fiducia di cittadini e imprese nelle istituzioni pubbliche;

ATTESO CHE

l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

RILEVATO che il piano di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei responsabili, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge; RILEVATO che il responsabile della prevenzione della corruzione, provvede altresì:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il competente responsabile della posizione organizzativa, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

CONSTATATO che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione della corruzione, risponde della responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni sopra enunciate;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

ASSICURATO che la trasparenza dell'attività amministrativa, costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, nonché la pubblicazione dei relativi bilanci e conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;

VISTA la relazione redatta dal Segretario Generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata nel sito web dell'amministrazione, recante i risultati dell'attività svolta per l'anno 2017 e pubblicata sul sito internet sulla pagina "Amministrazione trasparente" – Sezione "altri contenuti" – sotto sezione "corruzione";

CONSTATATO che in data 29/12/2017 è stato pubblicato sul sito web istituzionale un avviso pubblico rivolto ai consiglieri comunali, ai cittadini, alle associazioni ed a qualsiasi portatore di interessi, finalizzato all'attivazione di una consultazione pubblica mirata a raccogliere contributi per la formazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, e che entro il termine di scadenza previsto per il 10/01/2018 non sono pervenute proposte e suggerimenti;

VISTO l'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012 che stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede all'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione, per il triennio successivo;

VISTO l'allegato piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020, con gli aggiornamenti apportati dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile di prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

RITENUTO il predetto piano meritevole di approvazione da parte di questo Comune;

RICHIAMATA la deliberazione ANAC nn. 12 del 22.01.2014 con cui si esprime l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale delle prevenzione della corruzione negli enti locali spetta alla Giunta Comunale, alla luce dello stretto collegamento tra detto Piano e i documenti di programmazione ivi previsti;

che per gli enti locali, l'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016) precisa che "il piano è approvato dalla giunta"

VISTO il parere tecnico favorevole espresso a norma dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1 lett.i) della l.r. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della l.R. n. 30/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non necessita di parere contabile in quanto non comporta impegno di spesa;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;

PROPONE

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

Di approvare il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità - con sezione Trasparenza 2018-2020", più le schede accluse allo stesso, che allegato alla presente proposta ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- Di pubblicare il predetto Piano sul sito internet dell'Ente a tempo indeterminato fino a nuovo aggiornamento, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente — Altri Contenuti — Corruzione";

Il Proponente
Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento
F.to

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile Del Servizio Interessato	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole
	Data:31-01-2018 Il Responsabile del servizio F.to Sig.ra Tindara Sgro'

Letto, approvato e sottoscritto:

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON POTERI DI G.M.

F.to **ALFREDO BIANCUZZO**

Il Segretario Comunale

F.to dott.ssa Chiara Piraino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno non festivo e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Li

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Comunale

F.to dott.ssa Chiara Piraino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____
Ai sensi dell'art.15 comma 3° L.R. n. 44/91 come modificato dall'art. 4, L.R. n. 23/97;

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to dott.ssa Chiara Piraino
